

In X pagina

Le caratteristiche scientifiche della piccola luna americana

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 33

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In III pagina

La cronaca dell'ultima serata a Sanremo

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1958

IL SUCCESSO DEL PROGETTO VON BRAUN ASSICURATO DALLO "JUPITER,"

## La "piccola luna," americana gira da un giorno intorno alla Terra

L'annuncio di Eisenhower - L'Alfa 1958 pesa 13 kg. e tre etti, trasporta 4 kg. e mezzo di strumenti, viaggia a una velocità di circa 29 mila km. all'ora e a un'altezza variabile tra i 300 e i 3.200 km. - Il progettista esclude che possa tornare sulla terra - "Abbiamo riguadagnato parte del vantaggio perduto," dichiara Kefauver

### Incontro nello spazio

Tutte queste considerazioni, per giuste e fondate che siano, non ci impediscono tuttavia di rallegrarci cordialmente per la nascita di una nuova « luna artificiale », di salutare i suoi realizzatori (non escluso il Von Braun), di comprendere anche la commozione e la gioia del popolo americano, oggi consolato dalle molte umiliazioni inflittegli non già dai sovietici, ma dalla frenesia dei suoi troppofrettolosi e presuntuosi generali.

La denominazione ufficiale del satellite è « Explorer », ma la « baby-moon » viene indicata con il termine particolare di « Alpha 1958 », con l'intento di assicurare una conseguente progressione: Beta, Gamma ecc. Il satellite è di dimensioni assai più piccole dei suoi due predecessori sovietici. Pesa 13 chili e tre etti, è di forma tubolare, ha un diametro di 15 centimetri e una lunghezza di 90 centimetri. Carica di 4,48 di strumenti, la sua velocità è di 8 km. al secondo (29.000 km./ora) circa e le sue frequenze di rotazione intorno alla Terra è di 115 minuti circa.



LO SPUTNIK: « Americano? » LA PICCOLA LUNA: « Jauch!, mein Herr ». (disegno di Canova)

quello americano. Si metterà in rilievo la notevole differenza di peso: le « lune artificiali » dell'URSS pesano, rispettivamente, quasi un quintale e più di mezza tonnellata; quella degli Stati Uniti meno di 14 chili. Si ricorderà che lo « Sputnik 2 » contiene un'altezzatura estremamente complessa, degna di un laboratorio, sia pure di proporzioni ridotte. Si porrà l'accento sulle apparecchi, desolando ovunque un'emozione e un entusiasmo pienamente giustificati.

I tecnici militari di tutto il mondo, anche se obbligati a pubblici commenti suggeriti dalle « ragioni di Stato » e rispettivi paesi, non si nascondono, in cuor loro, che il felice lancio di Cape Canaveral rappresenta la controprova definitiva della realizzazione, da parte dei sovietici, di un missile balistico intercontinentale. Se, infatti, per mettere in orbita un satellite di proporzioni ancora modeste, gli Stati Uniti hanno dovuto impiegare il più grande dei loro missili balistici intermedii, lo « Jupiter C », se ne può agevolmente dedurre che solo con l'ausilio di missili assai più grandi, più potenti, e quindi di più lunga gittata, l'URSS ha potuto lanciare veicoli spaziali di peso e di mole tanto maggiori.

Infine, il fatto che i sovietici siano stati i primi ad imboccare l'ardua via del Cosmo assicurerà ad essi per sempre l'ambita qualifica di « pionieri dello spazio » non solo agli occhi delle grandi masse umane, ma anche nel pensiero degli scienziati più seri e obiettivi. I successi scientifici sanno, meglio di chiunque altro, quanti segreti gli « Sputnik », n. 1 e n. 2, abbiano svelato circa la densità degli strati superiori dell'atmosfera e della stratosfera, circa l'effettiva azione dei raggi cosmici e la reale pericolosità delle meteorite naturali: segreti che resero infinitamente più ardua, e dunque più gloriosa e ammirabile, l'impresa realizzata dagli scienziati sovietici.

### La giornata a Cape Canaveral

CAPE CANAVERAL, 1. — Alle 22.48, corrispondenti alle 4.48 di stamani ora italiana, l'Esercito americano ha lanciato un satellite artificiale, col razzo « Jupiter-C », dalla base di Cape Canaveral in Florida. Alle 22.55 (4.55, ora italiana) ossia sette minuti dopo il lancio, il satellite è entrato nella sua orbita.

Il presidente Eisenhower, da Augusta, ha dato questo annuncio alle ore 1.00 (6.00 ora italiana); ecco il testo dal comunicato letto dal presidente dell'ufficio stampa della Presidenza. Hagerty: « Il dottor Wallace Joyce, capo dell'Ufficio geofisico internazionale della Fondazione scientifica nazionale, ha comunicato alcuni momenti fra cui gli Stati Uniti sono riusciti a mettere in un'orbita intorno alla Terra un satellite terrestre scientifico. Il satellite è stato portato nell'orbita da un missile Jupiter-C modificato. « Questo lancio fa parte della partecipazione del nostro Paese all'anno geofisico internazionale. Tutte le informazioni ricevute sul satellite verranno prontamente trasmesse alla comunità scientifica del mondo. »

La denominazione ufficiale del satellite è « Explorer », ma la « baby-moon » viene indicata con il termine particolare di « Alpha 1958 », con l'intento di assicurare una conseguente progressione: Beta, Gamma ecc. Il satellite è di dimensioni assai più piccole dei suoi due predecessori sovietici. Pesa 13 chili e tre etti, è di forma tubolare, ha un diametro di 15 centimetri e una lunghezza di 90 centimetri. Carica di 4,48 di strumenti, la sua velocità è di 8 km. al secondo (29.000 km./ora) circa e le sue frequenze di rotazione intorno alla Terra è di 115 minuti circa.

Questi dati sono stati forniti da uno dei tre progettisti del razzo Jupiter, lo scienziato tedesco Von Braun, il quale poco dopo l'annuncio che il satellite aveva raggiunto la sua orbita, ha tenuto una conferenza stampa all'Accademia nazionale delle scienze. Erano con lui il dottor William Pickering, uno dei direttori dell'Istituto tecnologico di California, il quale ha avuto una parte importante nella messa a punto del satellite vero e proprio, e il dottor James Van Allen, presidente della commissione tecnica del programma del satellite americano.

CAPE CANAVERAL. — Due tecnici montano il satellite « Jupiter-C ». (Telefoto)

atmosfera provocherà la sua disintegrazione e, molto probabilmente, la sua combustione per frizione. Lo scienziato ha precisato che il satellite è fornito di due radiotrasmettitori. Una funziona sulla frequenza di 108 megacicli e l'altra su quella di 108,03 megacicli. Le due emittenti non emanano segnali intermittenti, ma una tonalità musicale continua con eventuali variazioni, e che può paragonarsi a quella di un accordo dissonante. Tale tonalità cambierà successivamente in modo ancora imprevedibile (« trasmettente funzionanti su 108 megacicli si potrà sentire per circa due mesi. L'altra resterà in funzione solo due settimane. »

Inoltre l'« Alpha 58 » ha a bordo un minuscolo contatore Geiger che misura l'energia dei raggi cosmici; un piccolo microfono che raccoglie le vibrazioni provocate dagli urti sull'involucro esterno del satellite delle minuscole meteore vaganti nello spazio. Anche le temperature interne ed esterne vengono registrate.

Tutti i dati, convogliati al DICK STEWART (continua in 10, pag. 4, col.)



CAPE CANAVERAL. — Il razzo vettore americano con in cima il satellite « Explorer » (« Esploratore ») si solleva dalla piattaforma di lancio avvolto da nubi di vapore. (Telefoto)

## Calorose congratulazioni degli scienziati sovietici

Il lancio del satellite americano è stato naturalmente il fatto del giorno in tutto il mondo e ha suscitato innumerevoli commenti e dichiarazioni.

### UNIONE SOVIETICA

A MOSCA, il presidente dell'Accademia delle scienze Alexander Nesmeyanov, informato del lancio mentre era al lavoro nel suo laboratorio, ha affermato: « Gli scienziati sovietici saranno sicuramente felici per la notizia del successo dei loro colleghi USA ». Anche il segretario del comitato sovietico per l'anno geofisico internazionale, Boris Gerasov, ha espresso le proprie congratulazioni agli scienziati statunitensi e per i loro sforzi che sono stati ora coronati da successo » e ha detto che « il lancio del satellite americano costituisce una bella notizia ».

Dal canto suo lo scienziato Vitaly Bronsten si è compiaciuto per il successo americano. Interrogato poi dai giornalisti circa l'eventuale lancio di un terzo satellite sovietico, egli ha detto: « Ne lanceremo un altro nel futuro più prossimo. Non posso però dirvi la data esatta del lancio ».

Uno dei più eminenti scienziati sovietici, il prof. Blagoravov, parlando stasera dai microfoni di radio Mosca, ha detto che il nuovo satellite artificiale della Terra, lanciato dagli Stati Uniti, costituisce una brillante realizzazione ma non eguaglia i risultati ottenuti dall'Unione Sovietica.

nk, il peso del primo satellite americano è limitatissimo. Questa è la ragione per la quale il razzo vettore americano è apparentemente meno potente del razzo vettore sovietico che ha portato nello spazio il nostro secondo Sputnik del peso di oltre tre tonnellate e che è ben lungi dall'aver esaurito le sue possibilità in quanto i successivi Sputnik saranno considerevolmente più pesanti ».

### ITALIA

Anche in ITALIA molti uomini politici hanno commentato il lancio.

Il compagno Nenni si è detto contento che « sia riuscito anche questo esperimento », perché « ogni sviluppo delle ricerche scientifiche ed ogni risultato positivo che si ottiene, dallo Sputnik alla baby-luna, è motivo di gioia per l'umanità ». Anche le dichiarazioni ha fatto Perini. Il compagno Natoli ha detto: « Dal punto di vista della competizione pacifica questo avvenimento può essere considerato positivamente. È sperabile che esso non contribuisca invece a un nuovo rilancio della guerra fredda. Ciò non farebbe che ispirare la pericolosissima spirale del ricambio. L'avvenimento » (continua in 10, pag. 1, col.)

PRESENTATA DA PAJETTA, GULLO E CAPRARA

## Proposta di legge comunista contro i ricatti elettorali

Modifica a quattro articoli della legge attuale per impedire realmente l'intervento del clero, le intimidazioni di ordine religioso, la corruzione e la minaccia di licenziamento da parte dei padroni

I compagni on. Giancarlo Pajetta, Fausto Gullo e Massimo Caprara hanno presentato una proposta di legge che modifica alcuni articoli delle disposizioni penali contenute nella legge attuale in materia di ricatti elettorali.

Le modifiche proposte dal gruppo comunista mirano ad impedire alcuni abusi nella propaganda elettorale che la legge non colpisce o colpisce in maniera inadeguata. Ecco il contenuto essenziale:

Acquisto di voti — Si propone il seguente testo per il primo comma dell'art. 98: « Chiunque, per ottenere il proprio od altrui vantaggio la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura o il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o concede o fa conseguire impieghi pubblici o privati ad uno o più elettori o per accordo con essi, ad altre persone, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 15.000 a lire 100.000 (nel testo attuale: da 3000 a 70.000) anche quando l'utilità promessa o conseguita sia stata dissimulata, sotto il titolo di indennità pecuniaria data dall'elettore per spese di viaggio o di soggiorno o di pagamento o di somministrazione di cibi o bevande o remunerazioni sotto il pretesto di spese o servizi elettorali. La pena di cui sopra importa la cancellazione dalle liste elettorali per un periodo di cinque anni e la decadenza dalla carica qualora trattasi di membro del Parlamento o di consigliere regionale, provinciale o comunale » (tutto quest'ultimo capoverso è aggiunto, N.d.R.).

Violazione sull'elettore — L'articolo 97 è così modificato: « Chiunque usa violenza morale o materiale o questo due parole sono aggiunte, N.d.R.) o minaccia ad un elettore o ad un suo congiunto, per costringere l'elettore a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura od a votare in favore di una determinata lista o di un determinato candidato, o ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura, o dall'esercitare il diritto elettorale o a lui — guardando a questo giorno, rolo soprattutto i nostri martiri. Vi dirò che con la proclamazione dell'unione dei due paesi in un solo stato noi non abbiamo fatto niente di nuovo, noi ribadiamo uno stato di fatto, noi riportiamo le cose alla loro realtà. Il desiderio degli arabi e nelle due parole, libertà e unione ». Successivamente ha preso la parola il presidente Nasser: « Questo giorno in cui il popolo egiziano e quello siriano decidono di formare la repubblica araba unificata, questo giorno è "il giorno della vita" di cui noi saremo fieri. In questo giorno il popolo arabo di Siria e d'Egitto ha proclamato la sua volontà di creare uno stato grande, forte, potente che dica la sua volontà da se stesso e che decida da se stesso del proprio avvenire. »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

mezzi illecito atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressione per costringerli a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura od a votare in favore di determinate liste o di determinati candidati, o ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o dall'esercitare il diritto elettorale, è punito con la pena della reclusione da un anno a cinque anni e con la multa da lire 3.000 a lire 20.000. Costituiscono violenza morale, ai fini del comma precedente, qualsiasi invito, raccomandazione, consiglio, complicità sotto minaccia di san-

pubblici, eccettuato per questi ultimi le ordinarie erogazioni di istituto, nei settanta giorni (la disposizione attuale riguarda solo l'ultima settimana, N.d.R.) che precedono la elezione e in quelli in cui si svolgono le operazioni elettorali effettuate elargizioni di denaro, generi commestibili, oggetti di vestiario o altri donativi, a qualsiasi titolo, è punito con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa da lire 500 mila a lire 2.000.000. »

La relazione alla proposta di legge illustra i motivi per cui essa viene avanzata, ricordando come nelle ultime campagne elettorali si sia aggravato il ricorso da parte di organizzazioni civili politiche e religiose alla corruzione, al ricatto, alla minaccia per strappare il voto all'elettore; essa sottolinea in particolare l'intollerabile abuso delle minacce di licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

Su quest'ultimo punto, come si ricorderà, è in discussione alla Camera una mozione comunista. Ma ricordiamo che il licenziamento da parte del datore di lavoro e l'altro non meno grave che viene compiuto dal clero.

« Chiunque, per ottenere il proprio od altrui vantaggio la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura o il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o concede o fa conseguire impieghi pubblici o privati ad uno o più elettori o per accordo con essi, ad altre persone, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 15.000 a lire 100.000 (nel testo attuale: da 3000 a 70.000) anche quando l'utilità promessa o conseguita sia stata dissimulata, sotto il titolo di indennità pecuniaria data dall'elettore per spese di viaggio o di soggiorno o di pagamento o di somministrazione di cibi o bevande o remunerazioni sotto il pretesto di spese o servizi elettorali. La pena di cui sopra importa la cancellazione dalle liste elettorali per un periodo di cinque anni e la decadenza dalla carica qualora trattasi di membro del Parlamento o di consigliere regionale, provinciale o comunale » (tutto quest'ultimo capoverso è aggiunto, N.d.R.).

« Chiunque usa violenza morale o materiale o questo due parole sono aggiunte, N.d.R.) o minaccia ad un elettore o ad un suo congiunto, per costringere l'elettore a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura od a votare in favore di una determinata lista o di un determinato candidato, o ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura, o dall'esercitare il diritto elettorale o a lui — guardando a questo giorno, rolo soprattutto i nostri martiri. Vi dirò che con la proclamazione dell'unione dei due paesi in un solo stato noi non abbiamo fatto niente di nuovo, noi ribadiamo uno stato di fatto, noi riportiamo le cose alla loro realtà. Il desiderio degli arabi e nelle due parole, libertà e unione ». Successivamente ha preso la parola il presidente Nasser: « Questo giorno in cui il popolo egiziano e quello siriano decidono di formare la repubblica araba unificata, questo giorno è "il giorno della vita" di cui noi saremo fieri. In questo giorno il popolo arabo di Siria e d'Egitto ha proclamato la sua volontà di creare uno stato grande, forte, potente che dica la sua volontà da se stesso e che decida da se stesso del proprio avvenire. »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

## Egitto e Siria si sono uniti in un solo stato

Nasser e El Kwatly hanno firmato ieri lo storico documento - Mercoledì i parlamenti siriano e egiziano lo ratificheranno - Un referendum entro tre settimane per eleggere il presidente della Repubblica

IL CAIRO, 1. — I presidenti Gamal Abdel Nasser e Sukri El Kwatly hanno firmato oggi il documento che sancisce la unione tra la Siria e l'Egitto in un unico Stato.

La firma è avvenuta alle 15.50 (ora italiana) presso il palazzo del governo, sede del Gabinetto egiziano, attraverso un tavolo di legno, in una grande sala plaudente. La radiocronaca della cerimonia è stata trasmessa da tutte le stazioni radiofoniche naziane e siriane.

I due presidenti avevano raggiunto in automobile l'edificio dopo aver attraversato, in una lunga parata, le strade del centro per mano, le strade della capitale gremita di folla.

Adesso i ministri, i capi militari ed i parlamentari dei due paesi i quali hanno poi apposto le firme, dopo quelle dei due presidenti, in calce all'atto di fondazione del nuovo Stato. Il documento è una pergamena di color verde - colore - ha detto Radio Cairo - della speranza e dell'arabismo -.

Parlando a migliaia di cittadini il primo ministro siriano Sabri Assali ha letto, a nome dei presidenti Nasser e Kwatly, la dichiarazione comune siriana che consacra l'unione tra i due Paesi per formare la « Repubblica araba unificata ».

Assali, il quale scandirà ciascuna parola, è stato interrotto a varie riprese dalle orazioni della folla.

Il documento afferma tra l'altro che la fusione sirio-egiziana non è « che un passo verso la unificazione totale del mondo arabo » e proclama che « la dichiarazione rimane aperta a qualsiasi stato arabo il quale desideri aderire ».

La Repubblica araba unificata, in base alla dichiarazione comune, avrà un Parlamento, un esercito, una bandiera ed un presidente unico. Quest'ultimo secondo le norme del regime presidenziale cumulerà tutti i poteri dell'esecutivo e i suoi ministri saranno responsabili delle loro azioni solamente davanti a lui - guardando a questo giorno, rolo soprattutto i nostri martiri. Vi dirò che con la proclamazione dell'unione dei due paesi in un solo stato noi non abbiamo fatto niente di nuovo, noi ribadiamo uno stato di fatto, noi riportiamo le cose alla loro realtà. Il desiderio degli arabi e nelle due parole, libertà e unione ». Successivamente ha preso la parola il presidente Nasser: « Questo giorno in cui il popolo egiziano e quello siriano decidono di formare la repubblica araba unificata, questo giorno è "il giorno della vita" di cui noi saremo fieri. In questo giorno il popolo arabo di Siria e d'Egitto ha proclamato la sua volontà di creare uno stato grande, forte, potente che dica la sua volontà da se stesso e che decida da se stesso del proprio avvenire. »



IL CAIRO — El Kwatly e Nasser firmano a Palazzo Kubbeth l'atto di unione tra Siria ed Egitto (Telefoto)

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »

« Oggi il popolo arabo di Siria e d'Egitto proclamano il suo diritto alla libertà e alla vita sulla base della giustizia e della pace. Oggi noi dimostriamo che siamo forti e grandi allo »